

CALENDARIO LITURGICO

I° avvento: Ger.33,14-16; 1Ts.3,12-4,2; Lc.21,25-36
anno C
1° salterio

Martedì	5	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	6	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	7	18.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì <i>Immacolata concezione di Maria</i>	8	9.00	memoria di Cais Ettore memoria di Dal Bianco Lucia intenzione famiglia De Nardo intenzione di Rita
		10.30	memoria di Cescon Gaudenzio memoria di Doimo Dino memoria di Da Dalt Francesco e Tocchet Angela
Sabato	9	18.30	memoria di tutti i defunti
Domenica <i>II° avvento</i> <i>Bar. 5,1-9</i> <i>Fil. 1,4-6.8-11</i> <i>Lc. 3,1-6</i>	10	9.00	memoria di Posocco Mario e Maria memoria di De Nardo Antonio e Luigia memoria di Mazzer Luigi
		10.30	memoria di Da Dalt Giacomo e Bin Amilia

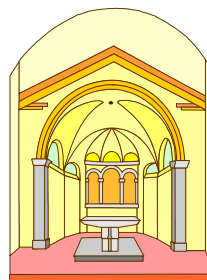
⇒ Venerdì, festa dell'Immacolata, le S. Messe hanno l'orario festivo.
Giovedì la Messa è alle ore 18.30 ed è festiva.
Venerdì non si recitano i Vespri.

CALENDARIO PASTORALE

⇒ Nei giorni 8 e 10: mercatino missionario (*articolo in 3° pagina*)

oggi **ritiro** *Venuta di Gesù e vita cristiana*
di Ci troviamo in salone alle ore 15.00
Avvento concluderemo verso le ore 18.00 con i Vespri
Chi può, porti il libro della liturgia delle Ore

- Lunedì 4, in salone, prepariamo i canti di Natale. Ore 20.30.
- Mercoledì 6, alle ore 20.30, incontro per quanti si rendono disponibili a leggere in chiesa.
- ✓ Sabato 9 non c'è catechismo
- ✓ In bacheca, avviso per i genitori dei bambini e ragazzi del catechismo



Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 16 n. 01 03. 12. 2006

Avvento, un segno

L'Avvento è il tempo liturgico che risveglia nel cuore dei credenti il desiderio di Gesù.

Il Figlio di Dio porrà di nuovo la sua dimora in mezzo a noi, verrà ad abitare la città degli uomini e impastare la sua vita con la nostra.

Nel desiderio i credenti attendono la nascita di Gesù e preparano lo spazio interiore perché Egli possa abitare e trasformare la loro vita.

Comunitariamente esprimiamo tutto questo attraverso:

- La costruzione del presepio, da parte dei bambini e dei ragazzi del catechismo, che avverrà in chiesa di domenica in domenica, a tutte le Messe, e che si completerà a Natale.

Oggi in chiesa troviamo la base del presepio con la capanna ed il battistero stilizzati. Questi due segni ci ricordano che Gesù è già venuto, a Betlemme più di duemila anni fa, e viene ancora, nei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

- Il ritiro di oggi pomeriggio, per ascoltare insieme la parola di Dio, per condividerla, pregarla e meditarla durante l'Avvento.
- L'iniziativa di incontrarsi lunedì 4 per pensare e preparare i canti del Natale. Insieme possiamo lodare meglio il Signore e meglio servire questa Sua e nostra comunità.

- La proposta di formare un nuovo gruppo di lettori, che dopo una adeguata preparazione proclamino in modo consapevole e dignitoso la parola di Dio.

L'Avvento sia segno del nostro esserci in questa storia fatta salvezza dal Dio con noi, segno del nostro desiderio di Lui. Rita

VERSO IL NATALE

Il canto nelle nostre liturgie

L'Avvento è tempo di attesa e di preparazione al Natale.

Il canto è un modo coinvolgente di partecipazione alla preghiera.

Occorre prepararlo perché corrisponda al desiderio della Chiesa.

Il parroco e il Consiglio pastorale hanno dedicato due incontri a questo tema e stabilito alcuni orientamenti che ho già annunciato e che ripropongo, in particolare per chi non era presente all'annuncio.

Per favorire la partecipazione dell'assemblea al canto proponiamo canti semplici che l'assemblea può fare e invitiamo chi ha passione per il canto a fare gruppo nei primi banchi davanti al battistero.

Ad ogni messa ci sarà una persona che anima il canto e un'altra che lo accompagna con uno strumento musicale: pianola alle 18.30, chitarre alle 9.00, e organo alle 10.30. In questo modo veniamo incontro a due lacune: la Messa della sera che non era servita a sufficienza e la Messa delle 10.30 in cui da un po' di tempo il coro, mancando di un direttore, non può offrire il servizio che faceva prima.

Abbiamo infatti stabilito di non ricorrere a un direttore che viene da fuori e che bisogna pagare, perché la liturgia mantenga quel carattere di gratuità che ha sempre avuto nella nostra comunità.

Ci sembra poi che un'assemblea che canta, guidata da un gruppo di voci e da uno strumento, svolge il proprio compito in modo decoroso. Tutto questo finché non saranno praticabili altre soluzioni.

Al parroco, al Consiglio e ai fedeli compete la responsabilità di fare tutto ciò che è possibile per il decoro delle celebrazioni.

Domani, lunedì 4, alle ore 20.30, ci troviamo tutti quelli che sono disponibili a dare una mano, nel salone parrocchiale. Decideremo i canti, il calendario delle celebrazioni per i tempi di avvento e di natale e, per il tempo disponibile, proveremo qualche canto.

Alle persone che verranno proponiamo di cantare alla Messa a cui sono presenti. Ci sembra che un incontro o due prima dei tempi forti siano sufficienti per preparare i canti.

Contiamo su chi vuol bene al Signore e alla comunità e collabora per interpretare bene la preghiera della Chiesa. Se lo faremo con amore, il nostro canto sarà gradito al Signore.

Don Carlo

IL MERCATINO MISSIONARIO

La nostra comunità pone questa iniziativa ogni anno nel tempo liturgico dell'Avvento, tempo nel quale ogni cristiano è invitato a innalzare lo sguardo per poter scorgere lo stupendo orizzonte verso il quale orientare tutta la propria esistenza.

Quando si innalza lo sguardo le cose della vita appaiono subito diverse, ciò che prima sembrava importante diventa secondario e quello che prima era marginale diventa di grande valore.

L'Avvento è un tempo di grazia nel quale il cristiano riscopre che la sua vita è sin d'ora nascosta con Cristo in Dio e questo lo fa essere libero in tutti gli aspetti della vita umana, compreso il rapporto con i beni materiali.

Con il mercatino missionario la parrocchia intende esprimere, attraverso il contributo di tutti, la sua disponibilità ad essere solidale, anche materialmente, con le comunità cristiane che si trovano in situazioni difficili soprattutto a causa della povertà.

Anche quest'anno il ricavato del mercatino verrà inviato alla missione in Camerun dove opera il nostro compaesano Padre Italo Lovat.

In una lettera, inviata lo scorso agosto a Don Carlo e che pubblicheremo nell'ambito del mercatino, Padre Italo racconta la situazione in cui si trova la sua comunità nella quale, oltre alle emergenze quotidiane, è accaduto che un forte temporale ha scoperchiato il tetto di una chiesa, unico luogo dove si possono radunare i membri della comunità; per il momento sono riusciti a ripararlo in qualche modo con mezzi di fortuna.

Il mercatino è ancora possibile grazie al lavoro paziente di alcune persone della nostra comunità.

I frutti che esso può portare dipendono soprattutto dalla fede e dalla disponibilità di ognuno a partecipare.

**Il mercatino sarà aperto nella casa parrocchiale
dopo tutte le Messe**

**VENERDI 8 DICEMBRE
DOMENICA 10 DICEMBRE**

Vincenzo